



**ISTITUTO COMPRESIVO "PIETRO VANNUCCI"**

*SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO*

**INDIRIZZO MUSICALE**

06062 Città della Pieve (PG) – Via Marconi

Tel. 0578/298114 – Fax 0578/298778

E-mail: [pgic82100x@istruzione.it](mailto:pgic82100x@istruzione.it)

94091440548 – Cod. Mecc. PGIC82100X

Sito Web: [www.icvannucci.gov.it](http://www.icvannucci.gov.it)

PEC: [pgic82100x@pecistruzione.it](mailto:pgic82100x@pecistruzione.it)

# CARTA DEI SERVIZI

## PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei servizi dell'Istituto ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

### 1) Uguaglianza

- a) Ciascun utente del servizio scolastico ha diritto al pieno rispetto della propria persona. Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
- b) In presenza di eventuali difficoltà di qualsiasi natura, sarà predisposto ogni possibile aiuto volto al superamento delle medesime per la piena formazione della personalità di ciascuno.

### 2) Imparzialità e regolarità

- a) Questa Scuola, quale soggetto del servizio scolastico, conforma la propria condotta a criteri di obiettività ed equità. La medesima, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno previsto dalle Istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività formative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

### 3) Accoglienza ed integrazione

- a) La Scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità.
- b) Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli stranieri, ai degenti in ospedale ed agli alunni con problemi di salute ed in situazioni di disabilità.
- c) Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore deve pieno rispetto ai diritti ed agli interessi dello studente.

### 4) Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

- a) L'utenza ha libertà di scegliere fra le Istituzioni scolastiche, che erogano lo stesso tipo di servizio scolastico, nei limiti della obiettiva capienza delle stesse. In caso di eccedenza di richieste sarà considerato il criterio della territorialità, nel seguente ordine: residenza o sede di lavoro di almeno uno dei familiari, presenza nella Scuola di fratelli o sorelle, funzionamento dei mezzi di trasporto, altre documentate esigenze di famiglia.
- b) L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le Istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico: Scuola primaria e Secondaria, Servizi socio-sanitari, Enti pubblici, ecc.

### 5) Partecipazione, efficienza e trasparenza

- a) Istituzione, Personale, Genitori sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta",

attraverso una gestione partecipata della Scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti, al fine di raggiungere la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

- b) L'Istituzione scolastica, sentiti gli Enti locali per la parte di loro competenza, si impegna a favorire le attività extrascolastiche, che realizzano la funzione della Scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico, sulla base di una precisa regolamentazione.
- c) L'Istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.
- d) L'attività scolastica, in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si fonda su criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.
- e) Per le stesse finalità la Scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del Personale, in collaborazione con Istituzioni ed Enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'Amministrazione.

#### 6) Libertà di insegnamento ed aggiornamento del Personale

- a) Il P.T.O.F. d'Istituto assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei Docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari generali recepiti nelle Indicazioni Nazionali del novembre 2012.
- b) L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il Personale scolastico; la Scuola assicurerà interventi organici e regolari nell'ambito delle proprie competenze e disponibilità finanziarie.

### AREA DIDATTICA

**Art. 1** La Scuola, con l'apporto delle competenze professionali del Personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle Istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

**Art.2** La Scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

**Art.2/1** Nei confronti della scuola secondaria di secondo grado sono attivati canali di comunicazione operativi tra Dirigenti e Personale docente dei due ordini di istruzione, particolarmente con le seguenti finalità:

- qualificare l'offerta formativa ed i piani di studio personalizzati come pratica unificante;
- assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo;
- individuare iniziative comuni intese ad assicurare operativamente la continuità.

Queste ultime possono prevedere:

- a. Comunicazioni di informazioni sugli alunni, anche in collaborazione con le famiglie;
- b. Coordinamento dei curricoli, soprattutto degli anni iniziali e terminali;
- c. Indicazioni relative ai criteri di formazione delle classi;
- d. Predisposizione di un sistema di verifica e di accertamento comune;
- e. Utilizzazione delle reciproche strutture scolastiche e dei servizi;
- f. Momenti e forme di compartecipazione alle attività didattiche degli Insegnanti e delle classi,

- nonché elaborazione ed attuazione di progetti comuni;
- g. Possibile attuazione in comune di iniziative di formazione in servizio per il Personale docente.

**Art.3** La scelta dei libri di testo è informata ai seguenti criteri:

- a) Validità culturale di tale sussidio didattico, tenuto conto anche dell'obiettività dei messaggi ivi contenuti e della pluralità di informazione da trasmettere ai discenti;
- b) Corrispondenza dei medesimi agli obiettivi educativi e formativi che la Scuola si propone;
- c) Rispondenza alle esigenze dell'utenza particolarmente per quanto concerne il formato ed il costo degli stessi, salva la necessità di un loro costante aggiornamento rispetto all'evoluzione delle conoscenze ed alla normativa vigente.

**Art. 3/1** Sono ricercate le più idonee soluzioni (stesura dell'orario, intese tra Docenti) al fine di rendere possibile una equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, evitando per gli alunni un sovraccarico di materiali didattici da trasportare nella stessa giornata.

**Art. 4** Il gruppo dei Docenti, tenendo presente la necessità di rispettare ragionevoli tempi di studio degli alunni, programma la propria attività in modo coerente al fine di evitare l'eccessivo accumulo di compiti in una stessa serata e di assicurare agli stessi un tempo adeguato per le attività extrascolastiche ed in particolare per quelle sportive.

**Art. 5** Nel rapporto con gli allievi i Docenti attuano valide strategie relazionali, tendenti più a convincere che non a reprimere.

## **CONTRATTO FORMATIVO**

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della Scuola e coinvolge tutti i suoi organismi: Docenti, alunni, non docenti, genitori e gli Enti esterni preposti al servizio scolastico.

Si sottolinea in modo particolare il valore sostanziale, più che formale, della disciplina, intesa non come imposizione di regole astratte, ma come metodo per la costruzione della personalità e per l'assunzione di un comportamento corretto nei confronti di tutti. Uguale correttezza deve essere usata dal Personale docente e non docente nei confronti degli utenti (alunni – genitori).

## **CONTRATTO FORMATIVO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Il Dirigente Scolastico funge da raccordo ed accoglie le proposte concrete, che accrescano l'offerta formativa della Scuola.

Nei confronti degli alunni, il Dirigente Scolastico offre la propria disponibilità umana, culturale ed esperienziale, cercando più di prevenire che non di reprimere ogni forma di disagio e di demotivazione scolastica.

## **CONTRATTO FORMATIVO DEI DOCENTI**

È riconosciuta a tutti i Docenti pari dignità e la necessaria libertà di insegnamento, nel rispetto delle finalità educative e didattiche stabilite dai Piani Nazionali e finalizzate alla piena formazione della personalità dei discenti.

### **Obiettivi comportamentali**

1. I Docenti si impegnano a rispettare i diritti degli alunni ed a provvedere alla piena formazione

della personalità degli stessi, nel rispetto della loro coscienza morale e civile e delle scelte operate dalle famiglie.

2. L'azione educativo-didattica è volta a stimolare processi di apprendimento e di auto-orientamento, tenendo conto delle diversità e delle situazioni personali, dei ritmi e tempi di sviluppo psico-fisico e dei livelli di maturazione dei singoli alunni, con particolare riferimento alla differenziata situazione degli alunni diversamente abili.
3. Gli Insegnanti comunicano agli allievi gli obiettivi di ogni disciplina, quelli trasversali, cognitivi e non cognitivi ed i criteri di valutazione.
4. Viene sottolineato ed incoraggiato il progresso nell'apprendimento e stimolata la fiducia dell'alunno nelle proprie possibilità.
5. Gli allievi sono responsabili di una partecipazione attiva a tutte le proposte didattiche, dando loro consegne chiare e precise per ogni attività.
6. Pur nella specificità del modo di apprendere, è richiesto il rispetto dei tempi e modi di lavoro e la puntualità delle consegne, cercando di distribuire in modo equilibrato i carichi settimanali.
7. I Docenti intervengono fermamente nel richiedere il rispetto delle persone, delle cose, degli ambienti, nonché una corretta gestione delle strutture e dei materiali (vedi Regolamento).
8. È favorito uno scambio costante di informazioni tra Scuola e Famiglia sui processi di apprendimento e sul comportamento di ogni singolo alunno e del gruppo classe.
9. Gli Insegnanti si preoccupano particolarmente di ricercare i canali più efficaci di comunicazione, adatti alla specificità dell'interlocutore.
10. Gli Insegnanti rispettano l'orario di servizio e sono puntuali negli impegni.

## **CONTRATTO FORMATIVO DEGLI ALUNNI**

### **Impegni**

1. Sono disponibili al confronto.
2. Collaborano con i compagni e gli Insegnanti.
3. Aiutano i compagni in difficoltà.
4. Rispettano le idee altrui e la diversità.
5. Rispettano le strutture scolastiche, il materiale ed il Personale della Scuola.
6. Rispettano l'orario delle lezioni.
7. Mantengono un comportamento corretto in tutti i momenti della giornata scolastica.
8. Rispettano le norme del Regolamento d'Istituto.
9. Conoscono gli obiettivi fissati dai Docenti.
10. Partecipano responsabilmente:
  - seguendo i consigli;
  - eseguendo i compiti;
  - prendendo nota regolarmente dei compiti assegnati;
  - pianificando con ordine i propri impegni scolastici;
  - predisponendo e portando a Scuola con puntualità strumenti e materiali necessari per lavorare in buone condizioni.
11. Conoscono e ricordano i criteri di misurazione e valutazione delle prove.
12. Sanno autovalutarsi.
13. Prendono atto della situazione definita dai Docenti e mettono in pratica le indicazioni fornite dagli stessi.

## **CONTRATTO FORMATIVO DELLA FAMIGLIA**

Alle famiglie è offerta ampia apertura al confronto, anche critico, nell'esclusivo interesse della formazione culturale ed umana dei singoli discenti.

## **Impegni**

1. Collabora, in base alle proprie esperienze, alla realizzazione delle attività promosse dalla Scuola.
2. È disponibile al colloquio ed al confronto con gli Insegnanti e con i propri figli e con regolarità si presenta ai colloqui con i Docenti per informarsi sull'andamento scolastico degli stessi.
3. Rispetta il Regolamento d'Istituto per la parte che la riguarda.
4. Collabora con gli Insegnanti, dà informazioni utili a migliorare la conoscenza del figlio.
5. Conosce il percorso formativo fissato dai Docenti e si impegna per la realizzazione degli obiettivi fissati dai Docenti.
6. Controlla il diario del figlio e prende visione delle comunicazioni inviate dai singoli Docenti e delle circolari emanate dal Dirigente Scolastico.
7. Verifica la corrispondenza tra i compiti assegnati per casa e la loro esecuzione.
8. Comunica eventuali problemi di salute o di disagio, che potrebbero ostacolare il normale processo di apprendimento e limitare i tempi di attenzione durante l'attività scolastica.
9. Accetta i suggerimenti educativi e formativi dei Docenti finalizzati alla crescita del ragazzo.
10. Prende atto della situazione riportata nella scheda di valutazione.

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Maria Caligiuri**

**APPROVATO:**

Collegio dei Docenti del 29 gennaio 2014  
Consiglio d'Istituto del 30 gennaio 2014